

Reg. n. 69



COMUNE DI CASALE CREMASCO-VIDOLASCO

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO

Allegato A) alla deliberazione G.C. n. 5 del 19-01-2019

INDICE

Articolo 1 - Definizioni e finalità

Articolo 2 - Localizzazione e dotazioni del centro

Articolo 3 - Fruitori e modalità di accesso al servizio

Articolo 4 - Orario di apertura

Articolo 5 - Modalità di gestione del centro del riuso

Articolo 6 - Modalità di consegna e presa in carico dei beni usati

Articolo 7 - Norma transitoria

Articolo 1 - Definizioni e finalità

Il Centro del Riuso, di seguito centro, è disciplinato, in ambito regionale, dal Programma Regionale di Gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014, con la finalità di:

- ✚ prevenire la produzione dei rifiuti
- ✚ contrastare lo spreco
- ✚ favorire il riutilizzo di materiali e oggetti ancora suscettibili di riuso;
- ✚ contrastare e superare la cultura dell'usa e getta;
- ✚ sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni, basati su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- ✚ promuovere il reimpiego e l'utilizzo dei beni usati prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore in modo da ridurre la quantità dei rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- ✚ distribuire e destinare prioritariamente gli oggetti ed i materiali conferiti alle famiglie più bisognose, in modo da soddisfare finalità di natura sociale.

Articolo 2 - Localizzazione e dotazioni del centro

Il Centro Comunale del Riuso è ubicato in via Fornasetto, realizzato nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e presidiato da personale adeguatamente formate, per lo svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, registrazione dei beni in uscita) e per evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti.

Il Centro è costituito da un'area coperta e suddiviso in due zone: zona ricevimento e prima valutazione dei beni da conferire e zona di immagazzinamento ed esposizione.

Il Centro è dotato di:

- ✚ registro di carico e scarico;
- ✚ attrezzature per la movimentazione ed esposizione dei beni;
- ✚ cartellonista in più lingue ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzi le caratteristiche del centro: orari di apertura, norme di comportamento, zone aperte e quelle interdette al pubblico, tipologie di beni conferibili ed ogni informazione necessaria/utile al buon funzionamento della struttura.

Articolo 3 - Fruitori e modalità di accesso al servizio

I soggetti che possono fruire del centro sono:

conferitore: privato cittadino, iscritto negli elenchi TARI e pertanto titolare di ECOCARD, che - in possesso di un bene usato, ma integro e comunque funzionante - intende consegnarlo a titolo gratuito al centro del riuso, affinché ne possa essere prolungato il ciclo di vita, mediante cessione gratuita a terzi;

utente: esclusivamente privato cittadino maggiorenne, il quale dovrà firmare una dichiarazione che attesti la proprietà ed il possesso del bene depositato (v. All. 1), titolare di ECOCARD che preleva un bene dal centro al fine di un suo riutilizzo

Articolo 4 - Orario di apertura

I soggetti che intendono avvalersi del servizio dovranno attenersi agli orari di apertura stabiliti dall'Amministrazione Comunale ed esposti all'esterno del Centro.

Gli oggetti presenti nel Centro del Riuso potranno pertanto essere conferiti e prelevati soltanto in presenza degli addetti al servizio di custodia del riuso.

Gli orari potranno essere variati in relazione alle esigenze rilevate dall'amministrazione comunale, previa adeguata informazione agli utenti.

Su richiesta scritta potranno essere concordate ricezioni su appuntamento da richiedersi al gestore del centro.

Articolo 5 - Modalità di gestione del centro del riuso

il centro del riuso è dotato di:

- a) servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
- b) servizio di registrazione del bene (registro di carico), immagazzinamento ed esposizione;
- c) servizio di presidio per le operazioni di assistenza e registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell'utente.

Nel centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato anche dal punto di vista igienico e funzionanti che possono essere efficacemente riutilizzati per le finalità, gli usi e scopi originari.

"In aderenza alla finalità di favorire il riuso solo per scopi di utilizzo personale, ogni utente può, al massimo, prelevare n. 3 beni al mese di qualsiasi genere".

In casi/situazioni di particolare disagio economico, i servizi sociali del Comune possono autorizzare ulteriori prelievi di beni rispetto a quanto stabilito al comma precedente.

Segue – a titolo esemplificativo e non esaustivo - elenco dei beni ammessi:

mobilio (smontato se componibile) , reti, materassi, biciclette, passeggini, carrozzine, giocattoli, piatti, posate e suppellettili, oggettistica, piccoli elettrodomestici, piccola elettronica.

Articolo 6 - Modalità di consegna e presa in carico dei beni usati

I beni consegnati, previa verifica della conformità, vengono accettati in ingresso, annotati sul registro di carico/scarico dove devono essere indicati i seguenti dati:

numero progressivo in ingresso/carico

data di consegna

estremi del conferitore (cognome nome recapito telefonico)

breve descrizione del bene/tipologia

collocazione a magazzino, con etichettatura numerica progressiva;

In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione, il materiale non viene ritirato e deve essere destinato al centro di raccolta, a cura del produttore.

Il Comune può rifiutarsi di acquisire-ritirare il bene se la sua piazzola non ha sufficiente spazio.

I beni prelevati devono essere annotati sul registro di carico/scarico, dove devono essere indicati i seguenti dati:

numero progressivo in uscita/scarico

data di prelievo

estremi dell'utente cui è richiesta la compilazione del modulo 1)

I beni conferiti e che non sono stati prelevati, decorsi n. 70 giorni dalla data di presa in carico, assumono la classificazione di rifiuto e come tali gestiti ai fini dell'avvio a recupero o allo smaltimento.

I relativi oneri sono a carico del Comune in cui risiede il conferitore.

Articolo 7 - Norma transitoria

Il centro, nella fase sperimentale iniziale, è fruibile solo dai residenti del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco.

A regime, il Comune di Casale si riserva di consentirne l'accesso anche a residenti di altri Comuni, a condizione che tali Comuni abbiano adottato il presente regolamento e sia stata stipulata tra gli enti interessati una convenzione.

Modulo 1)

DICHIARAZIONE UTENTE

Il sottoscritto

Indirizzo

Data luogo di nascita

Telefono/cellulare

ECOCARD n.

In qualità di utente del Centro di riuso di Casale Cremasco-Vidolasco, avendo prelevato in data _____ beni catalogati ai nr. _____ del registro di scarico, acquisendone contestualmente la proprietà e il possesso, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti sono puniti con le sanzioni previste dalla legge in materia

DICHIARA

1. Di sollevare il gestore del CdR, in qualità di soggetto cedente i beni in questione da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri a cose o persone determinati dall'uso proprio o improprio che degli stessi beni verrà fatto al momento della loro acquisizione;
2. Di ritenersi responsabile dell'utilizzo di tale bene/i, impegnandosi ad un utilizzo personale, per gli usi, scopi e finalità insite nella natura originaria del/i bene/i stesso/i.

Data _____

Firma utente

Si allega copia del documento di identità (D.L. 27/07/2005, n. 144)

Allegato B) alla deliberazione G.C. n°5 del 19-01-2019



COMUNE DI CASALE CREMASCO-VIDOLASCO

**REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DEL
RIUSO**

INDICE

Articolo 1 - Definizioni e finalità

Articolo 2 - Localizzazione e dotazioni del centro

Articolo 3 - Fruitori e modalità di accesso al servizio

Articolo 4 - Orario di apertura

Articolo 5 - Modalità di gestione del centro del riuso

Articolo 6 - Modalità di consegna e presa in carico dei beni usati

Articolo 7 - Norma transitoria

Articolo 1 - Definizioni e finalità

Il Centro del Riuso, di seguito centro, è disciplinato, in ambito regionale, dal Programma Regionale di gestione Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. n. 1990 del 20 giugno 2014, con la finalità di:

- ✚ prevenire la produzione dei rifiuti
- ✚ contrastare lo spreco
- ✚ favorire il riutilizzo di materiali e oggetti ancora suscettibili di riuso;
- ✚ contrastare e superare la cultura dell'usa e getta;
- ✚ sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni, basati su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
- ✚ promuovere il reimpiego e l'utilizzo dei beni usati prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore in modo da ridurre la quantità dei rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
- ✚ distribuire e destinare prioritariamente gli oggetti ed i materiali conferiti alle famiglie più bisognose, in modo da soddisfare finalità di natura sociale.

Articolo 2 - Localizzazione e dotazioni del centro

Il Centro Comunale del Riuso è ubicato in via Fornasetto, realizzato nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e presidiato da personale adeguatamente formato, per lo svolgimento delle operazioni (ricezione, catalogazione, assistenza, registrazione dei beni in uscita) e per evitare che siano portati beni non in buono stato, che invece devono essere conferiti all'attività di raccolta o deposito rifiuti.

Il Centro è costituito da un'area coperta e suddiviso in due zone: zona ricevimento e prima valutazione dei beni da conferire e zona di immagazzinamento ed esposizione.

Il Centro è dotato di:

- ✚ registro di carico e scarico;
- ✚ attrezzature per la movimentazione ed esposizione dei beni;
- ✚ cartellonista in più lingue ben visibile per dimensioni e collocazione, che evidenzia le caratteristiche del centro: orari di apertura, norme di comportamento, zone aperte e quelle interdette al pubblico, tipologie di beni conferibili ed ogni informazione necessaria/utile al buon funzionamento della struttura.

Articolo 3 - Fruitori e modalità di accesso al servizio

I soggetti che possono fruire del centro sono:

conferitore: privato cittadino, iscritto negli elenchi TARI e pertanto titolare di ECOCARD, dei comuni di Casale Cremasco Vidolasco, Pianengo e Sergnano e gli eventuali Comuni che dovessero successivamente aderire alla relativa Convenzione che - in possesso di un bene usato, ma integro e comunque funzionante - intende

consegnarlo a titolo gratuito al centro del riuso, affinché ne possa essere prolungato il ciclo di vita, mediante cessione a terzi;

utente: esclusivamente provato cittadino maggiorenne, il quale dovrà firmare la dichiarazione che attesti il prelievo e presa in carico del bene (v. All.1).

Articolo 4 - Orario di apertura

Il Centro del Riuso sarà aperto ai cittadini nei seguenti giorni e fasce orarie:

mercoledì dalle 15.00 alle 17.30

sabato dalle 10.00 alle 12.00

I soggetti che intendono avvalersi del servizio dovranno attenersi agli orari di apertura stabiliti dall'Amministrazione Comunale ed esposti all'esterno del Centro.

Gli oggetti presenti nel Centro del Riuso potranno pertanto essere conferiti e prelevati soltanto in presenza degli addetti al servizio di custodia del riuso.

Gli orari potranno essere variati in relazione alle esigenze rilevate dall'amministrazione comunale, previa adeguata informazione agli utenti.

Su richiesta scritta potranno essere concordate ricezioni su appuntamento da richiedersi al gestore del centro.

Articolo 5 - Modalità di gestione del centro del riuso

il centro del riuso è dotato di:

- d) servizio di presidio per le operazioni di ricevimento e prima valutazione;
- e) servizio di registrazione del bene (registro di carico), immagazzinamento ed esposizione;
- f) servizio di presidio per le operazioni di assistenza e registrazione in fase di scelta e prelievo da parte dell'utente.

Nel centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato anche dal punto di vista igienico e funzionanti che possono essere efficacemente ri-utilizzati per le finalità, gli usi e scopi originari.

Fermo restando che la finalità del Centro è quella di assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine vita a soggetti privati per uso personale, al fine di evitare commercio dei materiali prelevati, i prelievi avverranno a fronte del versamento del contributo di euro 5,00 (euro cinque) per ogni pezzo prelevato con rilascio di ricevuta. il numero massimo di prelievi da parte dello stesso utente è di n. ___/mese/anno ???

In casi/situazioni di particolare disagio economico, i servizi sociali del Comune possono autorizzare ulteriori prelievi di beni rispetto a quanto stabilito al comma precedente.

Segue – a titolo esemplificativo e non esaustivo - elenco dei beni ammessi:

mobilio (smontato se componibile) , reti, materassi, biciclette, passeggini, carrozzine, giocattoli, piatti, posate e suppellettili, oggettistica,.

Articolo 6 - Modalità di consegna e presa in carico dei beni usati

I beni consegnati, previa verifica della conformità, vengono accettati in ingresso, annotati sul registro di carico/scarico dove devono essere indicati i seguenti dati:

numero progressivo in ingresso/carico

data di consegna

estremi del conferitore (cognome nome recapito telefonico)

breve descrizione del bene/tipologia

collocazione a magazzino, con etichettatura numerica progressiva;

In mancanza dei requisiti necessari per l'accettazione, il materiale non viene ritirato e deve essere destinato al centro di

raccolta, a cura del produttore.

Anche la mancanza di spazio costituisce requisito per non ritirare il materiale in ingresso ????

I beni prelevati devono essere annotati sul registro di carico/scarico, dove devono essere indicati i seguenti dati:

numero progressivo in uscita/scarico

data di prelievo

estremi dell'utente cui è richiesta la compilazione del modulo 1)

I beni conferiti e che non sono stati prelevati, decorsi 70 giorni dalla data di presa in carico, assumono la classificazione di rifiuto e come tali gestiti ai fini dell'avvio a recupero o allo smaltimento.

I relativi oneri sono a carico del Comune in cui risiede il conferitore.

Articolo 7 - Norma transitoria

Il centro è fruibile solo dai residenti del Comune di Casale Cremasco-Vidolasco.

A regime, il Comune di Casale si riserva di consentirne l'accesso anche a residenti di altri Comuni, a condizione che tali Comuni abbiano adottato il presente regolamento e abbiano aderito formalmente alla correlata Convenzione.

Modulo 1)

DICHIARAZIONE UTENTE

Il sottoscritto

Indirizzo

Data luogo di nascita

Telefono/cellulare

ECOCARD n.

In qualità di utente del Centro di riuso di Casale Cremasco-Vidolasco, avendo prelevato in data _____ beni catalogati ai nr. _____ del registro di scarico, acquisendone contestualmente la proprietà e il possesso, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti sono puniti con le sanzioni previste dalla legge in materia

DICHIARA

3. Di sollevare il gestore del CdR, in qualità di soggetto cedente i beni in questione da qualsiasi responsabilità civile o penale, diretta o indiretta, inerente a perdite, costi, oneri a cose o persone determinati dall'uso proprio o improprio che degli stessi beni verrà fatto al momento della loro acquisizione;
4. Di ritenersi responsabile dell'utilizzo di tale bene/i, impegnandosi ad un utilizzo personale, per gli usi, scopi e finalità insite nella natura originaria del/i bene/i stesso/i.

Data _____

Firma utente

Si allega copia del documento di identità (D.L. 27/07/2005, n. 144)